

come Ghibellini inducessero Papa Clemente ad inviar colà ordini pressanti (a), perchè lasciassero in pace Pistoia: pure i Fiorentini seguitarono a fare i fatti loro; perlocchè furono comunicati i Rettori della Città, e i Capitani dell'oste, e fu messo l'Interdetto a Firenze.

(a) *Ferretus  
Vicentinus  
H. st. l. 3.  
Tom. IX.  
Rer. Italic.*

Anno di CRISTO MCCCVI. Indizione IV.  
di CLEMENTE V. Papa 2.  
di ALBERTO Aufriaco Re de' Romani 9.

**R**IVOCO' in quest' Anno *Papa Clemente* le esorbitanti Costituzioni di *Papa Bonifazio VIII.* colle quali aveva asserito il Re e Regno di Francia dipendenti e soggetti anche nel temporale a i Romani Pontefici (b). E intanto sì entro, che fuori d'Italia emanavano ordini di pagar Decime a i Re, specialmente di Francia, Napoli, e Sicilia, collo spezioso pretesto di conquistar l'Imperio Greco e la Terra santa; al quale effetto si dicea farsi de' preparamenti da *Carlo di Valois*. A tali imprese esortò il Papa anche i Genovesi e Veneziani con belle Lettere. Certo è, che furono pagate le Decime, e in borsa de' Principi colò quel danaro, ma senza che ne sentissero dolor di capo Greci, Turchi e Saraceni: se non che i Cavalieri dello Spedale oggidì di Malta, colle lor forze imprefero l'assedio di Rodi, occupato da' Turchi, e continuando la guerra per lo spazio di quattro Anni, finalmente se ne impadronirono. Ma pelando con tal pretesto il Papa e i Cardinali le Chiese di Francia, sì gagliardi furono i lamenti di quel Clero, che lo stesso Re, benchè tanto amico del Pontefice, s'interpose per metter freno a gli abusi. Riuscì in quest' Anno (c) a i segreti maneggi de' Bolognesi e di *Giberto da Correggio* Signor di Parma, di dare una fiera percossa ad *Azzo Estense* Signor di Ferrara, con ordire tradimenti in Modena e Reggio, i quali ebbero il desiato effetto. Nella notte precedente al dì 26. di Gennaio si levò a rumore il Popolo di Modena, incitato spezialmente da *Manfredino da Sassuolo*, cioè da chi era costituito Capitano della milizia dal Marchese, il quale più di lui che d'altri si fidava, e da *Sassuolo suo Figliuolo*, e da *Rinaldo da Marcheria* altro Capitano del Marchese. Ferreto Vicentino (d) si stende molto nella narrativa del fatto. A me basterà di dire, che quantunque *Fresco* bastardo del Marchese con gli stipendiati, ve-

(b) *Raynaudus  
Annal.  
Eccles.*

(c) *Annales  
Estenses,  
Tom. XV.  
Rer. Italic.  
Chronicon  
Parmense  
Tom. IX.  
Rer. Italic.  
Chronic.  
Bononiense  
Tom. XVIII.  
Rer. Italic.  
Annales  
Veter. Mu-  
tinesf.  
Tom. XI.  
Rer. Italic.*

(d) *Ferretus  
Vicentinus  
H. st. T. IX.  
Rer. Italic.*